

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 MARZO 1875

tigazione della proposta che il Ministero ha fatto: egli disse che col mio emendamento io non feci che un aumento minore, ma sempre volli aggravare la tassa del registro.

La mia proposta invece non è che una modificazione della tariffa non in senso di aumentarla nella sua gravezza, ma di trasformarla colla graduazione, credendo di ottenere migliori risultati di quelli che non può dare il progetto dell'onorevole ministro.

Siccome però io credo che gli apprezzamenti e le interpretazioni poco esatte che furono date della mia proposta potrebbero far sorgere qualche dubbio sulla sua portata e sulla sua significazione, come sono sicuro che il ministro non è disposto ad accettarla, io mi sono determinato a ritirarla. (*Bene! Bravo!*)

*Voci.* La chiusura! la chiusura!

DI MASINO. Domando la parola per un fatto personale.

PRESIDENTE. Accenni il suo fatto personale.

DI MASINO. L'onorevole ministro, citando le mie parole, ha detto che gli pareva di vedere in queste il concetto di una unione fra due partiti estremi. Questo, mi sembra il concetto dell'onorevole ministro; e se tale è lo pregherei a volersi spiegare meglio; poichè, quanto a me, sembrami di avere abbastanza chiarito le mie idee, di avere sempre e con lealtà adempiuto ai doveri di buon cittadino; e sedendo qui alla Camera e prendendovi parte alle discussioni averne dato sufficiente prova.

*Alcune voci a sinistra ed al centro.* Ha ragione!

*Voci.* La chiusura! la chiusura!

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

NICOTERA. Prendo la parola contro la chiusura, poichè a me sembra che sarebbe poco conveniente di chiudere la discussione dopo le parole dell'onorevole ministro delle finanze, e dirò di più, dopo il discorso dell'onorevole Sella.

L'onorevole Sella con quella abilità, che tutti gli riconosciamo, ha giuocato sopra talune frasi, e sopra talune cifre dell'onorevole Depretis.

Io prego la Camera di non lasciare chiudere la discussione senza che altri abbia modo di rispondere al discorso dell'onorevole Sella ed a quello dell'onorevole ministro delle finanze.

SELLA. Domando la parola per un fatto personale. (*Rumori a sinistra*)

PRESIDENTE. Accenni il suo fatto personale.

SELLA. L'onorevole Nicotera ha detto che io ho giuocato sopra frasi e sopra numeri.

Io non ho giuocato sopra niente. Nelle frasi ho

detto ciò che pensava e soprattutto ciò che sentiva. Può essere che qualche parola fosse meno limata, giacchè, come ho dichiarato, non credevo affatto di prendere la parola in questa discussione.

Quanto ai numeri, io li ho presi tutti quanti di qui (*Mostrando la relazione*), per conseguenza non vedo in che io abbia giuocato. Quindi io ritengo che l'onorevole Nicotera non abbia voluto dare a queste parole un significato in alcun modo offensivo. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Metto ai voti la chiusura della discussione.

(È approvata.)

Ora sono diversi gli emendamenti che furono presentati all'articolo 1. L'onorevole Depretis ha ritirato il proprio, e così fece l'onorevole Imperatrice.

Rimarrebbero due emendamenti. Uno dell'onorevole Tocci, l'altro dell'onorevole Varè. Insistono?

VARÈ. Insisto. (*Rumori*)

PRESIDENTE. L'onorevole Varè propone un'aggiunta all'articolo 1, che è la seguente: « L'aumento neppure è applicato per dieci anni ai trasferimenti di quegli'immobili la cui prima vendita sia stata imposta con una legge, come con le leggi per la soppressione delle corporazioni religiose, per la liquidazione dell'asse ecclesiastico, per l'alienazione dei beni ex-adempriivi di Sardegna, per l'obbligo fatto ai comuni di alienare, entro un dato termine, i loro beni incolti. »

Domando se quest'aggiunta dell'onorevole Varè è appoggiata.

(È appoggiata.)

*Molte voci.* La ritiri! la ritiri!

VARÈ. Poichè lo si domanda, la ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Tocci, ritira anch'ella la sua proposta?

*Voci.* La ritiri! la ritiri!

TOCCI. La ritiro.

PRESIDENTE. Verremo dunque ai voti sull'articolo 1, come è proposto dalla Commissione d'accordo col Ministero:

« La tassa stabilita nella parte prima della tariffa annessa alla legge del 13 settembre 1874 (n° 2076, serie 2°) dagli articoli 1, a principio, 2, 3, a principio, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, capoverso, 13, 14, a principio, 15, a principio, 18, a principio, e 25, capoversi primo e secondo, è portata da lire tre a lire quattro per ogni cento lire. »

Qui prego la Camera di fare attenzione.

« Questo aumento non è applicato a quelli dei trasferimenti colpiti dai citati articoli di tariffa, i quali avvengano dentro due anni da altro trasferimento dello stesso immobile o diritto immobiliare